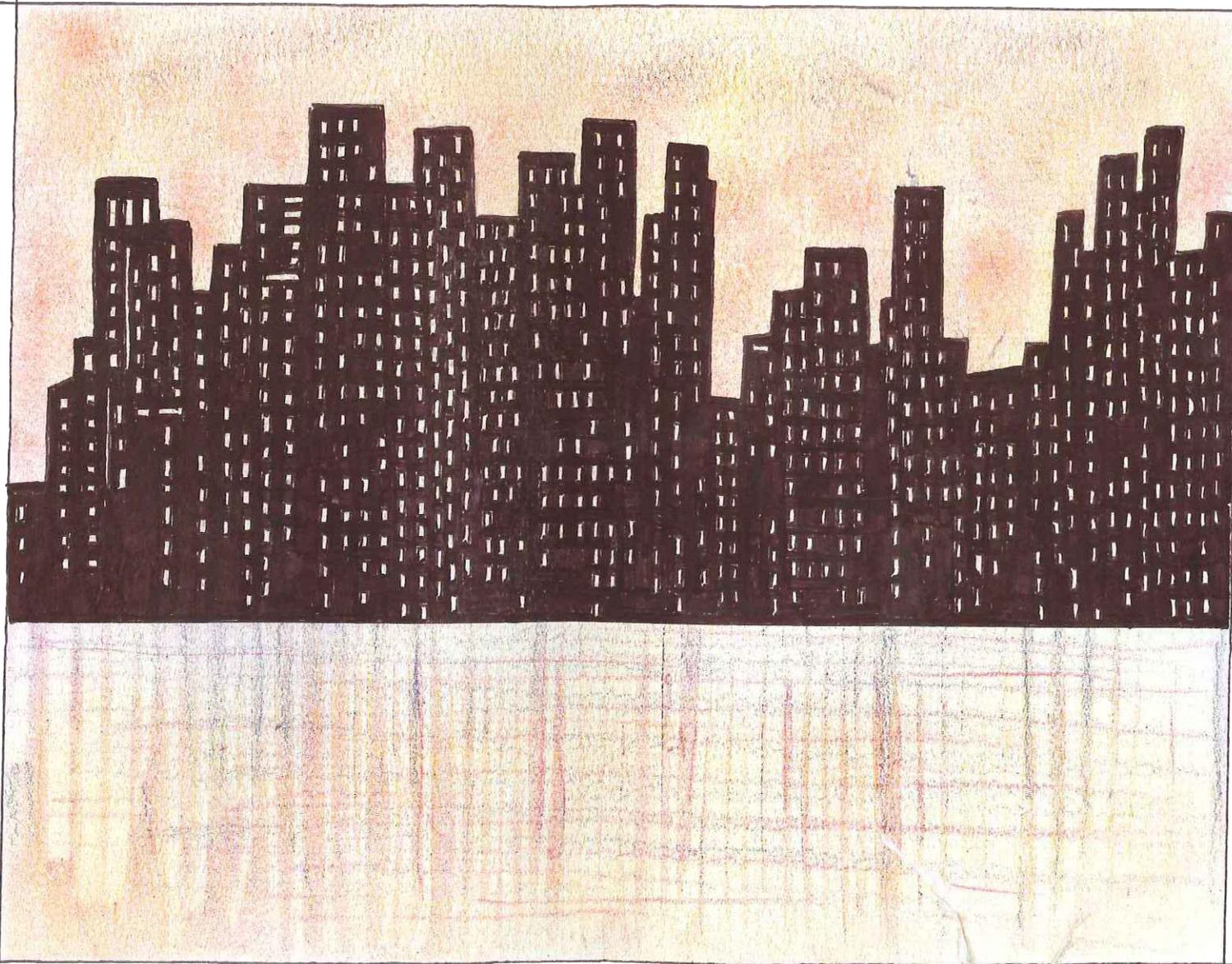




COMUNE DI FERRARA



RAPPORTO ANNUALE

SICUREZZA URBANA

2012

- 1 Premessa Generale**
 - 1.1 Premessa Metodologica:
 - 1.2 Misurabilità del concetto di sicurezza
 - 1.3 Funzioni e Struttura del Rapporto Annuale
- 2 I Dati**
 - 2.1 Dati Polizia Municipale
 - 2.2 Dati U.R.P.
 - 2.3 Dati Unità di Strada - Luna Blu
 - 2.4 Dati HERA
 - 2.5 Patto per Ferrara Sicura
- 3 Il Gruppo Lavoro Sicurezza**
 - 3.1 Ferrara Città Solidale e Sicura
- 4. Conclusioni**

SUL WEB

www.comune.fe.it
centro.mediazione@comune.fe.it

Quando si parla di sicurezza urbana, la prima difficoltà da superare consiste nel comprendere la varietà degli elementi che la compongono. Infatti è un fenomeno complesso costituito da vari aspetti che vanno da problemi legati alla vivibilità dei quartieri cittadini ai furti nelle frazioni, dal degrado e abbandono che caratterizzano spesso i dintorni delle stazioni ferroviarie, al timore di camminare da soli in un luogo buio e isolato, alle risse o schiamazzi in centro, fino allo spaccio di sostanze stupefacenti, fenomeni di bivacco o accattonaggio ed altro ancora.

Tutti questi aspetti delineano il tema sicurezza urbana che diventa sempre più complesso e su cui è possibile incidere solamente con un approccio integrato ai vari problemi tra loro molto diversi.

Al contrario ognuno di noi ritiene prioritario l'aspetto che vive più da vicino e sul quale auspica un intervento mirato e immediato.

Una città sicura è una città che non ha paura di vivere i propri luoghi e che sente di appartenere alla comunità in cui vive. Analogamente, una comunità in grado di provare un senso di cura e condivisione verso la propria città è una comunità che vive meglio e che contribuisce a creare sicurezza sviluppando atteggiamenti di apertura, sostegno reciproco e solidarietà.

La città è come un organismo che vive. È composta da tante parti tra loro interconnesse, che insieme contribuiscono alla salute e alla vitalità di un corpo in continua evoluzione, capace di ammalarsi, ma anche di rigenerarsi e di curarsi.

Il lavoro di questa Amministrazione per la cura della sicurezza urbana è da sempre orientato a tenere insieme le tante parti che compongono l'“organismo città”, nella convinzione che solo valorizzando e coordinando il contributo delle molteplici competenze presenti sul territorio sia possibile produrre risposte che vadano a vantaggio della comunità, tutta. È questo l'approccio da cui muove il lavoro esposto in queste pagine. Un lavoro che rende tra loro coerenti i contributi di informazioni e competenze provenienti dalle numerose e variegate “antenne” del territorio, per produrre un quadro di conoscenza sulla sicurezza urbana a Ferrara.

Chiara Sapigni

Assessore alla Sanità, Servizi alla Persona ed Immigrazione
Comune di Ferrara

1 PREMESSA GENERALE

Il concetto di sicurezza urbana è molto complesso e variegato. La sua costruzione implica eterogenee e specifiche competenze e coinvolge numerosi soggetti, principalmente istituzionali, associativi e del Terzo Settore. È partendo da questa premessa che il Comune di Ferrara struttura politiche fondate su un sistema di azioni di rete decentrate ed integrate volte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di criminalità, inciviltà e disordine urbano.

Attraverso l'Ufficio Sicurezza Urbana - Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie l'Amministrazione collabora con tutti quei soggetti ed attori, pubblici e privati, che si occupano di questioni legate all'ordine pubblico e alla sicurezza urbana in termini di cura del territorio. Il progetto "Ferrara Solidale e Sicura", dal 2004 si qualifica come una chiara assunzione di responsabilità e di ruolo nella tutela e nella produzione della sicurezza urbana quale diritto e quale bene sociale, operata nel rispetto delle diverse competenze che l'Ente locale esercita rispetto a quelle delle Forze dell'Ordine, del Terzo settore e dei cittadini stessi. In tale ambito il Centro di Mediazione si occupa del coordinamento e della gestione di specifiche iniziative di cura del tessuto sociale e della partecipazione di tutti gli attori al benessere della città.

L'attenzione costante per i fenomeni di disordine urbano e devianza e la necessità di un sempre maggiore confronto con un processo sociale in continuo mutamento, fanno del lavoro di analisi e ricerca un punto di partenza necessario per impostare interventi di prevenzione e risoluzione.

È da queste premesse che si è evidenziata nel tempo l'esigenza di dar vita a uno strumento metodologico e conoscitivo trasversale che raccolga e confronti le informazioni dei diversi attori in campo: il Rapporto Annuale sulla Sicurezza Urbana a Ferrara 2012 risponde a questa esigenza.

Basato sulla raccolta e sistematizzazione di tutte le informazioni rientranti nell'ambito generale della sicurezza, il Rapporto che segue è uno strumento di indagine con cadenza annuale che prende spunto da precedenti report periodici prodotti dal Centro di Mediazione, ma nelle intenzioni se ne discosta per la natura metodologica.

In particolare la nuova ricerca riguarda l'arco temporale gennaio - dicembre 2012, quindi non più di natura semestrale (come invece la 'Rilevazione Periodica sulla Sicurezza Urbana', precedentemente utilizzata),

e si articola su due aree di dati inerenti la sicurezza urbana nel territorio cittadino.

Da un lato una serie di dati numerici provenienti da:

- report sulla delittuosità forniti dalla Prefettura di Ferrara;
- segnalazioni ai vigili di quartiere - Polizia Municipale;
- report di Hera Ferrara;
- segnalazioni URP;
- Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie - Ufficio Gestione esposti;
- report Unità di Strada prostituzione Luna Blu;

Questi dati, di natura quantitativa, ci permettono di analizzare la frequenza di diversi indicatori che comprendono il numero di reati giunti all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria (ad esempio, dati in possesso della Prefettura, dai reati contro la persona al furto d'auto, etc.), i fenomeni di degrado urbano (ad esempio, i dati in possesso della Polizia Municipale che vanno dall'abbandono di veicoli, ai danni ai parchi pubblici, fino ai rumori molesti, etc.) e temi più specifici come la prostituzione e la tossicodipendenza.

Oltre ai dati numerici, il Rapporto Annuale sulla Sicurezza Urbana a Ferrara è completato da un quadro di informazioni inerenti:

- il lavoro delle Forze dell'Ordine (dati sugli interventi nelle zone a maggiore rischio della città, in particolare frutto del coordinamento nel rinnovato "Patto per Ferrara Sicura");
- il lavoro che ciascuno degli attori sociali coinvolti (Enti e Amministrazione sopra indicati) mette in campo al fine di prevenire il degrado urbano e promuovere la partecipazione dei cittadini;
- l'analisi ragionata del calendario di eventi su suolo pubblico coordinati dal Comune di Ferrara volti alla promozione e al recupero del territorio finalizzato a prevenire degrado e abbandono. In particolare sono indicati i servizi che, a partire dalla rete di collaborazioni con l'ufficio Sicurezza Urbana, progetto Ferrara Città Solidale e Sicura - Centro di Mediazione, operano sul territorio attraverso iniziative pubbliche di legalità, convivenza, solidarietà, cultura, sport e partecipazione. In ultimo, questo primo numero sarà focalizzato in particolar modo sulla zona stazione, il complesso residenziale conosciuto come Grattacielo e l'area adiacente. Tale scelta è dovuta alla particolare presenza in questa zona di fenomeni di degrado e insicurezza, oltre che all'alta concentrazione degli interventi delle Forze dell'Ordine e dell'Amministrazione.

1,1 PREMESSA METODOLOGICA

1,2. MISURABILITA' DEL CONCETTO DI SICUREZZA

E' sempre molto rischioso cercare di definire a livello puramente quantitativo la condizione di sicurezza di un determinato ambito territoriale.

Anni di ricerca nel campo della sicurezza urbana hanno permesso di definire con chiarezza condivisa la tipologia degli strumenti metodologici:

- statistiche sulla delittuosità;
- statistiche sulla criminalità;
- indagini di vittimizzazione;
- sondaggi sulla percezione di sicurezza;
- approfondimenti tematici qualitativi.

I dati sulla criminalità ufficiale sono gli unici puramente quantitativi di cui si può disporre. La criminalità ufficiale è data dall'insieme delle condotte criminali registrate dalle Forze dell'Ordine, dalla Magistratura e dal Sistema Penitenziario. Le statistiche sulla delittuosità sono prodotte dalla Polizia, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza e sono relative all'elenco dei reati di cui sono venuti a conoscenza.

Le statistiche sulla criminalità sono gestite dall'autorità giudiziaria e sono calcolate in riferimento all'inizio del procedimento penale. Anche tali strumenti, pur essendo numerici, presentano diversi limiti ai fini della "misurazione di sicurezza": tra questi dati naturalmente non sono compresi quelli relativi alla cosiddetta criminalità nascosta (reati non denunciati e criminalità invisibile); danno conto della propensione alla denuncia dei cittadini e delle tematiche sulle quali si concentra l'azione delle Forze dell'Ordine più che della criminalità reale; non coincidono tra di loro, rubricando i reati con diversi gradi di approfondimento; sono elaborate in modo diverso, con cadenza temporale diversa, a livelli di disaggregazione territoriale diversa. Sono quindi scientifiche ai fini delle statistiche di attività di polizia e giudiziaria, più che per la misurazione della sicurezza di un luogo. Le indagini sulla vittimizzazione sono condotte intervistando un campione rappresentativo di persone di una determinata

popolazione per individuare quali di queste siano state vittime, in un determinato periodo di tempo, di alcuni reati. Sono utili per indagare il numero oscuro dei reati, per capire quali sono le categorie maggiormente vittimizzate e perché. In Italia la più importante è quella annuale ISTAT, a cui si rifanno tutte le altre. I sondaggi sulla percezione di sicurezza forniscono indicazioni sulla percezione dei cittadini in relazione a determinati fenomeni, e servono per rilevare il gradimento o la conoscenza dei cittadini circa progetti o servizi specifici attivati nell'ambito delle politiche di sicurezza.

1,3. FUNZIONI E STRUTTURA DEL RAPPORTO ANNUALE

La struttura di una qualsiasi rilevazione di questo tipo dipende dalla funzione prevalente che le intendiamo attribuire: il Rapporto Annuale sulla Sicurezza Urbana a Ferrara è uno strumento di conoscenza e non pretende di avere un valore di misurazione dei fenomeni, né di previsione.

Una delle funzioni del nostro Servizio è quella di poter dare uno strumento che fotografi a cadenze fisse lo stato dei fenomeni e dei diversi territori della città, raccogliendo informazioni/dati/valutazioni da fonti eterogenee.

Si tratta di un'indagine utile per tener d'occhio le questioni più evidenti ed immediate, lo spostarsi dei fenomeni, il mutare delle situazioni, e per orientare correttamente la nostra azione. Non è pensata invece come strumento di misurazione tout court.

2 I DATI

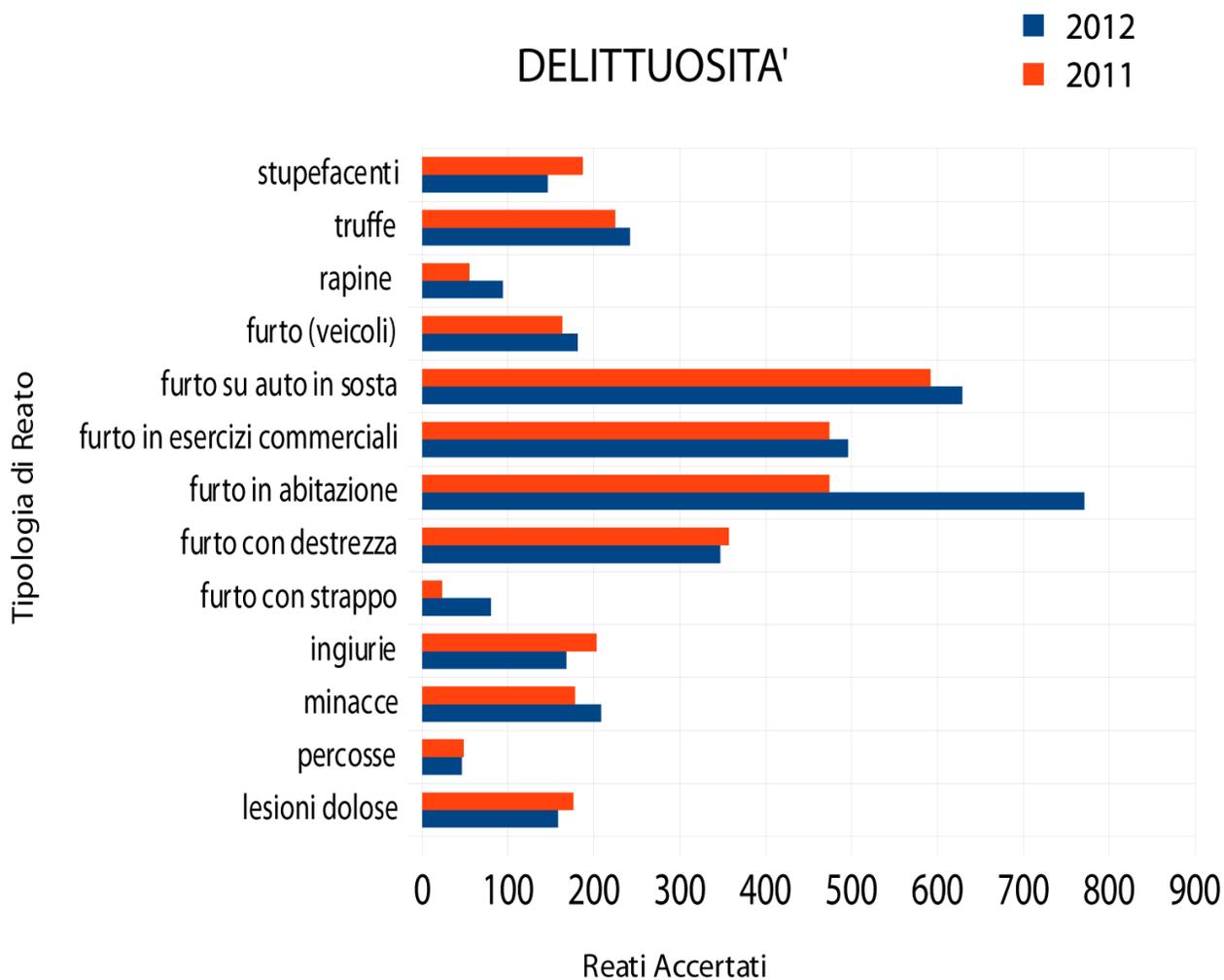
Dati sulla delittuosità forniti dalla Prefettura di Ferrara

Il primo punto di raccolta di dati sul territorio cittadino è costituito dalla Prefettura di Ferrara.

La natura di questi dati sulla delittuosità è composta da tutti i procedimenti aperti giunti all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria a seguito di denuncia o di riscontro da parte delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza).

Il totale dei delitti del 2012 è di 8697, contro i 7735 registrati nel 2011.

Un incremento delle azioni delittuose dovuto in particolare ad un aumento di furti e rapine rispetto all'anno precedente, dato riscontrabile anche a livello nazionale e potenzialmente associabile all'acuirsi della crisi economica finanziaria degli ultimi anni.



2,1 DATI POLIZIA MUNICIPALE

A differenza dei dati provenienti dalla Prefettura, le indicazioni e i casi raccolti dalla **Polizia Municipale** riportano un quadro specifico su **fenomeni di inciviltà e degrado urbano** che influiscono notevolmente sulla qualità della vita dei cittadini. Rumori molesti, soste selvagge, abbandono dei rifiuti generano nella popolazione una percezione di disagio diffuso che spesso si accompagna a manifestazioni di impotenza dichiarata (esternata tramite la stampa e attraverso i vari servizi diffusi sul territorio) e criticità legate al benessere quotidiano dei residenti.

Si riportano di seguito le tabelle relative alle attività sanzionate, in particolare si è scelto di porre attenzione a due tipi di fenomeni: il comportamento alla guida e le segnalazioni pervenute ai Vigili di Quartiere. Nel primo caso va sottolineato che, sebbene questo ufficio non si occupi di sicurezza stradale, si ritiene comunque utile porre attenzione su alcune delle violazioni più significative poiché indice di comportamenti incivili di condotte individuali che influiscono sul livello complessivo della qualità della vita. Inoltre la loro natura crea nei cittadini una sensazione di fastidio e di pericolo che può portare all'aggravarsi di situazioni di intolleranza e conflitto influenzando sullo stato generale di degrado urbano.

Nel 2012 sono state accertate 95595 violazioni al Codice della strada, di cui le più significative ai fini del presente rapporto sono:

Articolo	Numero violazioni accertate
Art. 41 rispetto segnalazioni semaforiche	169
Art. 80 revisioni	572
Art. 141 velocità accertata dagli agenti	740
Art. 142 velocità accertata da telelaser	282
Art. 142 velocità rilevata da autovelox	693
Art. 186 guida in stato di ebbrezza	20 Sanz. amministrative
Art. 186 guida in stato di ebbrezza	46 Sanz. penali
Art. 187 guida sotto effetto di stupefacenti	1 Sanz. penali
Art. 189 omissione di soccorso	31 Sanz. amministrative
Art. 189 omissione di soccorso	26 Sanz. penali
Art. 191 precedenza pedoni	43

Rispetto, invece, alle azioni dei Vigili di Quartiere, la tabella che segue riporta tutte le richieste ricevute ed evase.

Tipologia richieste	Richieste 2012	Evase 2012
Manutenzione strade	925	835
Attrezzature aree pubbliche (danni/manutenzioni)	239	192
Viabilità e sosta	407	312
Verde pubblico-Illuminazione	573	513
Segnaletica-Toponomastica	388	352
Caditoie, fossati, canali	298	285
Animali	127	104
Attività commerciali	42	25
Edilizia	126	94
Disagio sociale-microcriminalità	122	71
Varie	78	62
Abbandono rifiuti	281	264
Veicoli abbandonati	114	105
Pulizia strade	96	92
Inquinamento aria	27	20
Inquinamento suolo	10	9
Inquinamento acque	10	6
Inquinamento acustico	58	39
TOTALE	3921	3380 (86%)

2,2 DATI U.R.P. DEL COMUNE DI FERRARA

Come per i dati della Polizia Municipale, anche il servizio di front office dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico raccoglie le indicazioni dei cittadini, anche inerenti i fenomeni di disordine fisico e sociale.

L'URP è un luogo d'incontro e di ascolto a cui è possibile rivolgersi direttamente per fare diversi tipi di segnalazioni

all'Amministrazione Comunale. L' ufficio gestisce, tra le altre cose, il servizio di informazione, raccolta segnalazioni, suggerimenti e reclami dei cittadini e collabora costantemente con i diversi uffici del Comune, come ad esempio il Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi, l'ufficio Manutenzione, l'ufficio Lavori Pubblici e tutti quei servizi che possono essere interessati direttamente nella risoluzione di problemi specifici.

Si tratta di una preziosa fonte di informazioni e segnalazioni al fine di accrescere le potenzialità di lettura delle condizioni di sicurezza e vivibilità del territorio.

Ai fini del nostro lavoro restano fondamentali le indicazioni che seguono, in linea con le informazioni raccolte da altri punti antenna della rilevazione. Su 547 segnalazioni – telefonate, mail e incontri diretti – 48 riguardano fenomeni di inciviltà diffusa, in particolare rumori molesti, manutenzioni dei luoghi pubblici, viabilità e segnaletica stradale. Seguono le richieste di intervento per la rimozione di rifiuti e quelle relative al verde pubblico, soprattutto per criticità riguardanti parchi, potature o fenomeni di incuria. Sono 3 le segnalazioni specifiche inerenti problemi di spaccio e insicurezza generale, tutte situate nelle zone di Corso Piave e via Nazario Sauro, zone quindi attenzionate dal "Patto per Ferrara Sicura".

Non mancano comunicazioni di accattonaggio nei parcheggi pubblici e bivacco con conseguente abbandono di rifiuti tra le strade del centro, generalmente a seguito della 'movida' cittadina del week end.

Tutte le segnalazioni ricevute dall' URP sono regolarmente inviate agli uffici preposti e sottoposte a riscontro.

Ciascun servizio comunale quindi si attiva per una risoluzione il più possibile celere.

Un lavoro analogo è svolto dall' Ufficio Gestione Esposti, presso il Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie del Comune di Ferrara, all'attenzione del quale sono arrivate nel 2012 indicazioni relative, ad esempio, agli african shop e a problemi di natura igienico sanitaria.

Gli stessi negozi sono stati quindi oggetto di controlli nell'ambito dell' Operazione Bonifica già citata.

2.3 DATI LUNA BLU

La prostituzione in strada, se da un lato non è ascrivibile ad un reato, di sicuro rientra tra gli indicatori utili per analizzare le dinamiche territoriali. Monitorare la presenza di attività prostitutiva nei vari luoghi ci permette di capire lo stato dei quartieri cittadini e l'atteggiamento dei cittadini verso questo fenomeno poiché nelle zone interessate la presenza di clienti – oltre che di donne – genera una percezione di insicurezza e malessere molto alta.

L'Unità di Strada del Progetto Luna Blu, inserito nella rete regionale "Oltre la Strada", sviluppa programmi di protezione e integrazione sociale accogliendo donne vittime di tratta favorendo un possibile inserimento sociale e lavorativo. Il lavoro comprende un costante monitoraggio e contatto in strada con le donne,

volto all'assistenza sanitaria e psicologica, oltre che un periodico accertamento del forte turnover di ragazze per nazionalità ed età. Il totale dei contatti nel 2012, ossia il numero degli incontri fatti nell'anno durante le uscite serali, è di 1392. Le persone presenti sul territorio sono state 84, di cui 2 transessuali, e 82 donne, un dato che non si discosta particolarmente da quello registrato nel 2011 (77 presenze). La nazionalità prevalente è quella rumena, seguono quella nigeriana e quella italiana. Il fenomeno resta invariato rispetto alle zone di esercizio della prostituzione: dalle 13 mappature effettuate non si registrano nuove zone di prostituzione ma solo eventi sporadici nella zona di via Modena e presso la rotonda di via Comacchio.

La zona della stazione – via San Giacomo, Piazzale Castellina – e via Veneziani restano i luoghi con maggiore affluenza. Dal punto di vista temporale il mese di agosto registra i picchi maggiori di presenze in strada, quantificabili tra un minimo di 21 e un massimo di 37. Seguono luglio, aprile, marzo e ottobre con presenze massime di 30. Nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, novembre e dicembre, si registrano i valori minimi di presenze in strada per singola uscita, tra le 2 e le 13.

2,5 “PATTO PER FERRARA SICURA”

I dati sopra descritti, oltre che raccogliere informazioni su tutta l'area cittadina, comprendono una gamma di reati molto ampia, alcuni dei quali non ascrivibili al concetto di Sicurezza Urbana che la nostra rilevazione intende analizzare.

I fenomeni di degrado e insicurezza che interessano alcuni indicatori e specifiche zone della città non sono infatti deducibili dal conteggio esposto.

È però possibile ricavare un importante quadro informativo dai dati forniti dal Gruppo di Lavoro sulla Sicurezza, nell'ambito del “Patto per Ferrara Sicura”, équipe di lavoro coordinata dalla Prefettura di Ferrara e formata da rappresentanti delle FF.OO e dell'Amministrazione Comunale.

Il protocollo d'intesa “**Patto per Ferrara Sicura**”, firmato la prima volta nel 2011, e rinnovato per il biennio 2013-2014, nasce con l'obiettivo di strutturare “azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni”.

I dati che seguono riguardano quindi i controlli effettuati dalle FF.OO. e dalla Polizia municipale nella zona stazione - Grattacielo - P.le Castellina, ad oggi il quartiere maggiormente interessato da fenomeni di illegalità e di inciviltà urbana.

DATI ZONA STAZIONE

Si riportano di seguito i dati pervenuti dall'Ufficio della Prefettura di Ferrara, inerenti l'insieme degli interventi svolti dalle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale sul territorio Zona Stazione-Grattacielo per l'anno 2012.

Infine un prospetto dell'operazione speciale interforze svolta nell'area Grattacielo nel periodo 23 luglio-6 settembre 2012.

1° QUADRIMESTRE: GENNAIO-APRILE

	TOTALE 2012	CONFRONTO 2011
INTERVENTI	468	Dati non comparabili*
PERSONE IDENTIFICATE	2281	
VEICOLI CONTROLLATI	1638	
ESERCIZI PUBBLICI CONTROLLATI	135	
ARRESTI	14	
PERSONE INDAGATE	50	
PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE DI PREVENZIONE	—	

N.B. i dati in nostro possesso per il primo quadrimestre del 2011 non sono completi in modo tale da permettere un confronto

2° QUADRIMESTRE MAGGIO-AGOSTO

	TOTALE 2012	CONFRONTO 2011
INTERVENTI	484	420
PERSONE IDENTIFICATE	1225	769
VEICOLI CONTROLLATI	719	626
ESERCIZI PUBBLICI CONTROLLATI	146	28
ARRESTI	20	14
PERSONE INDAGATE	31	7
PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE DI PREVENZIONE	—	18

3° QUADRIMESTRE SETTEMBRE-DICEMBRE

	TOTALE 2012	CONFRONTO 2011
INTERVENTI	519	455
PERSONE IDENTIFICATE	1267	720
VEICOLI CONTROLLATI	1006	419
ESERCIZI PUBBLICI CONTROLLATI	182	62
ARRESTI	12	9
PERSONE INDAGATE	29	33
PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE DI PREVENZIONE	1	—

CONTROLLI SPECIALI ZONA STAZIONE-GRATTACIELO

“OPERAZIONE BONIFICA” DAL 23 LUGLIO AL 6 SETTEMBRE 2012

	TOTALE
PERSONE IDENTIFICATE/DI CUI STRANIERI	1058/736
VEICOLI CONTROLLATI	291
PERSONE SOTTOPOSTE A FERMO	43
CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA	19
CONTROLLI AMMINISTRATIVI	29
PERSONE DENUNCIATE	39
PERSONE ARRESTATE	7
SEQUESTRO SOSTANZE (in gr)	gr.187,336
ESPULSIONI	--
ORDINI QUESTORE	21
PERSONE ACCOMPAGNATE AI C.I.E.	7



3 IL GRUPPO DI LAVORO SICUREZZA

Il **“Patto per Ferrara Sicura”** nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, istituisce il **Gruppo di Lavoro Sicurezza (GLS)**.

Tale équipe, che si incontra con cadenza periodica, lavora per migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita coniugando prevenzione, mediazione sociale e dei conflitti, oltre che controllo e repressione, con un’attenzione mirata a specifici quartieri della città e all’integrazione e coordinamento delle azioni poste in essere dai singoli Enti e Istituzioni. Di seguito si riporta una sintesi degli interventi posti in essere su indicazioni del GLS.

1) Verifiche di polizia amministrativa sui pubblici esercizi della zona condotte dalle forze di polizia e dalla polizia locale anche con l’ausilio di competenze specifiche tra cui ASL, Vigili del Fuoco, ARPA e Direzione provinciale del Lavoro. In tale ambito, per il 2012, rientrano gli interventi di sospensione delle licenze all’**“Albergo Stazione”**, al minimarket Tobnick in viale Costituzione, al minimercato Hope Shopping Center in via Nazario Sauro.

Sono state inoltre avviate verifiche dei rapporti contrattuali di locazione e sublocazione al Grattacielo.

2) Ordinanze del Comune di Ferrara.

A supporto delle attività di polizia il Comune di Ferrara ha emanato un’ordinanza, per il periodo dal 17 ottobre al 18 dicembre, per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti connessi all’esercizio della prostituzione in strada. Inoltre l’Amministrazione Comunale ha emesso una seconda ordinanza relativa al divieto per i pubblici esercizi di vendita per asporto in orario serale di bevande alcoliche contenute in recipienti di vetro e, ancora, un’ulteriore ordinanza che ha vietato il consumo di bevande alcoliche all’aperto in orario serale. I due provvedimenti si applicavano esclusivamente alla zona stazione e alle strade adiacenti, ossia i luoghi maggiormente esposti a fenomeni di degrado, come precedentemente ricordato.

3) Implementazione e manutenzione del sistema di videosorveglianza e dell’impianto di illuminazione.

L’attuale sistema di videosorveglianza cittadino è composto di 18 telecamere che attuano una registrazione continua (24 ore su 24) su server del Comune di Ferrara.

4) Incontri con la cittadinanza.

Allo scopo di ascoltare le esigenze dei cittadini e raccogliere gli eventuali esposti, sono stati calendarizzati e svolti incontri pubblici periodici presso la sala polivalente del Grattacielo. Ulteriori informazioni sugli incontri sono consultabili sul sito: www.comune.fe.it/ferrarasolidalesicura

Alle attività di controllo e repressione si aggiungono azioni e progetti specifici di natura sociale, curati dal Centro di Mediazione, che saranno trattati in un successivo capitolo.

3,1 FERRARA CITTA' SOLIDALE E SICURA

La parte che segue raccoglie le indicazioni circa le attività che l'Amministrazione Comunale ha promosso nel 2012 nell'ambito di progetti di riqualificazione territoriale, animazione socio-culturale e sicurezza urbana. L'elenco ovviamente non si esaurisce con le progettazioni riportate poichè molte sono le attività che il Comune di Ferrara struttura e favorisce volte al benessere sociale e alla vivibilità.

Particolare attenzione è di seguito rivolta al lavoro svolto dal Centro di Mediazione, nell'ambito del progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura", poichè tra gli attori principali nella promozione di iniziative di occupazione, partecipazione e riappropriazione delle zone ritenute a rischio insicurezza.

ATTIVITA' DI MEDIAZIONE SOCIALE

L'attività di mediazione sociale svolta dal Centro segue la metodologia dello studio dei fenomeni sociali con la messa in opera di azioni specifiche. In particolare:

- **contattare i cittadini** residenti per l'analisi delle cause dei fenomeni e l'individuazione delle risorse per una risoluzione partecipata. Il fine è rispondere al bisogno di prossimità espresso da vari settori della società civile che abitano e frequentano i quartieri a rischio.

Per questo è attivo, presso il Grattacielo, un servizio di mediazione di comunità come risorsa preventiva per prendersi cura dei contesti territoriali a forte criticità sociale e, attraverso un lavoro di rete con i cittadini, rendere trasversali ed integrati gli interventi dell'Istituzione competente;

- **condividere**, attraverso la presenza nel Gruppo Lavoro Sicurezza, con le FF.OO le segnalazioni ricevute dai cittadini;

- **attivare reti di collaborazione** tra enti pubblici, privati ed associazioni del territorio, a supporto di specifiche progettualità mirate alla risoluzione della problematica espressa;

- **svolgere un'attività di mediazione dei conflitti**, di conciliazione tra le parti, con lo scopo di migliorare i rapporti sociali all'interno dei quartieri, anche in termini di buon vicinato.

Il Centro di Mediazione, inoltre, partecipa al **Gruppo Sicurezza Trasversale ai Servizi Comunali** in concertazione con la Polizia Municipale – Coordinamento Vigili di Quartiere e il Settore Opere Pubbliche Mobilità – Ufficio Verde. Tale coordinamento, che si incontra a cadenza regolare, condivide problematiche e segnalazioni, oltre che soluzioni e risorse inerenti i fenomeni di degrado urbano.

PROGETTAZIONE PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PUBBLICI

Considerata la necessità di progetti che favoriscano la partecipazione attiva della comunità locale e che aumentino l'utilizzo dell'area pubblica da parte dell'intera comunità dei cittadini, anziché limitarsi all'adozione di iniziative di animazione "temporanee", è stata adottata una strategia operativa di gestione del territorio finalizzata a creare occasioni di occupazione degli spazi pubblici a carattere continuativo.

Le **attività realizzate nell'anno 2012**, di cui una buona parte rientranti nel progetto Noè 2 (finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione e dal Ministero dell'Interno), sono:

- la programmazione delle iniziative presso la Sala Polivalente organizzate in modo da coinvolgere, negli orari di utilizzo, diversi target di popolazione. Dai doposcuola/animazione bambini in collaborazione con Agire Sociale e Associazione Viale K ai laboratori di animazione e danza di numerose associazioni.
- corsi di lingua italiana L2 per adulti, suddivisi in moduli con vari livelli di difficoltà, a cura del CTP (4 lezioni a settimana da fine ottobre a metà giugno);
- corso di formazione per volontari eco-informatori ambientali sul rispetto degli spazi pubblici, a cura di Punto 3 (1 volta a settimana da novembre-dicembre 2012);
- percorso di condivisione (raccolta opinioni ed idee) con i residenti sull'utilizzo delle aree verdi che circondano il Grattacielo (da dicembre 2012);
- lavoro informativo su intercultura, discriminazione e corretta informazione con documentazione audio-video, pubblicazioni specifiche sui giornali e sui siti web grazie alla collaborazione di cittadini del Mondo (Occhio ai Media), Associazioni Stampa di Ferrara e Ultimo Baluardo;
- progetti di educazione stradale all'aperto in collaborazione con la Polizia Municipale;
- ciclo di incontri e cineforum a cura del Gruppo Ferrara in Transizione, un'associazione che promuove percorsi di decrescita e sostenibilità sociale.

Il Comune ha avviato dal 2008 una sperimentazione che ha permesso tramite ACER l'affitto di diversi appartamenti favorendo così l'insediarsi di famiglie con requisiti ERP e per questo in costante contatto con gli uffici comunali.

Gli **alloggi assegnati** per le finalità anzidette sono 21.

Il Comune ha altresì acquisito la disponibilità di ulteriori locali ove operano diverse **associazioni del territorio** che hanno lì la propria sede, in particolare:

- Libera Ferrara - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie ;
- Oipa -Organizzazione Internazionale Protezione Animali;
- Associazione Nigeriana e dell'Associazione Pakistana- due gruppi di promozione delle rispettive culture nazionali volte all'incontro e all'integrazione, a cui si è dato supporto per la loro costituzione;

- Gruppo In-dipendenze – unione di diverse associazioni contro tutte le patologie di dipendenza.
- Centro d'ascolto Uomini Maltrattanti – finalizzato al sostegno di uomini con problemi di aggressività verso le donne.

La presenza di queste associazioni garantisce la frequentazione continua e quotidiana di persone che promuovono azioni di volontariato e solidarietà nell'ottica dell'inclusione nel quartiere. Gli spazi alla base del Grattacielo sono quindi costantemente aperti e abitati da realtà positive che spesso coinvolgono gli stessi residenti.

La promozione di attività e la presenza delle associazioni nel territorio, resta tra le priorità dell'Amministrazione. La zona stadio infatti è anch'essa sede di diversi gruppi associativi (Contrada S. Giacomo, Club sportivi e associazioni di promozione sociale) che sono da tempo radicati nel territorio e periodicamente impegnati in eventi aperti al pubblico di occupazione positiva degli spazi.

Il **Centro di Mediazione** si è inoltre fatto promotore e/o collaboratore di **iniziative nell'area Grattacielo-Stazione** riportate di seguito:

Cantiere Verde

Percorso partecipato (da ottobre 2011 a ottobre 2012) per una ridefinizione delle aree verdi del quartiere "Giardino", articolato in una serie di progetti ed eventi a curati dall'Associazione Basso Profilo e Centro di Mediazione.

"Occhio alle truffe... al telefono e sul web"

Il 24 marzo, ore 17,00 presso la Sala Polivalente del Grattacielo in Viale Cavour 189 Commedia teatrale in dialetto ferrarese a cura della Compagnia teatrale "Briciole di Teatro" del Centro di promozione sociale Rivana Garden per conoscere gli strumenti per difendersi dalle truffe telefoniche e via internet. L'iniziativa è stata organizzata dal Movimento Difesa del Cittadino, sezione di Ferrara, in collaborazione con la Circoscrizione 1.

Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di tutte le mafie

Il 21 marzo ore 20,30 presso Sala della Musica a Ferrara, incontro di riflessione discussione sui temi dell'infiltrazione mafiosa, con tavola rotonda e rappresentazione teatrale, a cura di Libera e il gruppo Scout Agesci Ferrara 4.

La Società a Teatro

Dal 21 al 25 maggio presso la Sala Polivalente del Grattacielo - Laboratorio di Canto con Filippo Plancher.

Diario Migrante

L'8 giugno alle 18,30 nei giardini del Grattacielo ,performance teatrale e laboratorio artistico multidisciplinare e multiculturale a cura Teatro Nucleo e Associazione Feedback grazie alla collaborazione di Agire Sociale, presso la sala polivalente del Grattacielo.

Torneo Sportivo

Il 16 giugno alle 16,00 ai giardini del Grattacielo, torneo sportivo a squadre multiculturali a cura di Cittadini del Mondo.

Summer 2K12

Dal 12 giugno al 7 luglio nelle aree verdi della città, laboratori di capoeira, giocoleria, dress code e writing a cura di Area Giovani.

Seminario "Le forme della partecipazione come strumento di integrazione nelle società complesse"

Il 27 giugno ore 17,30 nei giardini del Grattacielo, seminario valutativo finale del progetto Fei "Noè: dialogo interculturale e orientamento ai Servizi" a cura di Camelot – Officine Cooperative e buffet dell'Associazione Baobab.

Scuola Estiva il Grattacielo

Dal 3 luglio al 30 agosto presso la Sala Polivalente del Grattacielo, corsi di lingua italiana per bambini e ragazzi di origine straniera a cura di Viale K e CSV e con la collaborazione del Rotary Club di Ferrara.

La Festa dei Vicini

Il 15 giugno nei giardini del Grattacielo e ai condomini di Via Verga 23-29, pomeriggio conviviale con animazione e musica, con la partecipazione della compagnia "Briciole di Teatro", L'Associazione House of Faith, Punto 3, Hera e Cooperativa Sociale Camelot- Officine Cooperative.

Grattacielo in Centro

Dal 3 al 27 luglio e dal 23 agosto al 13 settembre presso i giardini del Grattacielo animazione pomeridiana dedicata ai bambini con attività ludiche e creative.

A cura di Cooperativa Sociale Camelot – Officine Cooperative.

Inoltre proiezione delle Olimpiadi 2012 in collaborazione con il Chiosco Magna Magna

The Party- Grattacielo, Games & Music

7 settembre dalle 16,30 alle 20,30 ai giardini del Grattacielo, pomeriggio aperto a tutti gli appassionati dei giochi di società, da tavolo, storici e di simulazione a cura delle Associazioni Ludus Iovi Diei e Free Soul.

Festa della legalità e della responsabilità 2012

Dal 3 al 6 ottobre, rassegna ricca di eventi culturali e conferenze finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini verso le tematiche inerenti la legalità e all'incoraggiamento del singolo verso un atteggiamento responsabile all'interno della società in cui vive.

La Società a Teatro

Dal 17 al 28 ottobre presso la Sala Polivalente del Grattacielo, laboratorio di Sartoria Pre-Parata a cura di La Bottega di Utila e Instabile Urga; Workshop di Dance Ability con Yuri Roverato; Laboratorio di fotografia con Stefano Pagani. Eventi a cura di Agire Sociale.

Gruppo di Lavoro Sicurezza al Grattacielo

Il 25 ottobre e il 4 dicembre alle ore 18 alla sala polivalente del Grattacielo, ciclo di incontri programmati dal Prefetto, dal Sindaco e dai Responsabili delle Forze di Polizia per mantenere uno stretto e costante contatto con i cittadini e per monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo con i servizi straordinari di controllo del territorio e il programma di riqualificazione dell'area Grattacielo - Stazione e zone limitrofe.

Le seguenti iniziative sono invece realizzate da diversi settori del Comune di Ferrara nella logica condivisa di occupazione positiva del territorio, tra le principali:

Piazza Aperta ed Estate Bambini

Dal 7 maggio al 1 giugno, P.zza XXIV Maggio (Acquedotto), Piazza Aperta è un'iniziativa che offre circa un mese di giochi, laboratori e proposte di animazione attorno all'Acquedotto monumentale, per le famiglie del quartiere e i bambini di tutta la città.

Dal 4 al 9 settembre Estate Bambini a cura del Centro per le Famiglie

Urbanica Festival

Dal 26 al 30 Giugno 2012 c/o Ex-Mof, Festival di Danze Urbane e Videodanza

High Foundation

Dal 26 giugno al 14 luglio al Parco Urbano, Kermesse di arte e musica, in collaborazione con AICS, Comitato Provinciale di Ferrara

Ferrara sotto le stelle

Dall'11 al 27 luglio al Motovelodromo, in Via Porta Catena, 4 concerti di artisti del panorama italiano e internazionale. Col patrocinio e il sostegno del Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Regione Emilia Romagna.

Ferrara Music Park IV Edizione

Dal 1 al 26 agosto in Via dei Baluardi, esibizione degli artisti del Ferrara Buskers Festival. Concerti, mercatini, spettacoli e bimbolandia, ristorante, pizzeria e piadineria e cocktail bar aperti fino a tarda notte.

La Giostra del Monaco

Dal 29 agosto al 2 settembre, l'unica giostra storica equestre con mazza ferrata nei giardini del sottomura in via IV Novembre organizzata dalla Contrada di S. Giacomo

4 giorni delle Arti

Dal 3 al 7 ottobre in Via dei Baluardi/Porta S. Pietro, Angolo Via Quartieri
Manifestazione nata all'interno della Facoltà di Architettura di Ferrara che si caratterizza come festival di creatività e musica, a cura dell'Associazione Basso Profilo.

4 CONCLUSIONI

Come si evince dalla localizzazione delle progettazioni attivate, le iniziative messe a regime rispetto alle tematiche in oggetto si concentrano prevalentemente sull'area ricompresa tra il **Grattaciolo** e la **zona Stazione**. Ciò risponde a motivazioni che trovano un fondamento nella sovrapposizione di fattori diversi e molteplici:

- la particolare complessità – sia in termini di composizione anagrafica sia rispetto alle numerose provenienze geografiche dei residenti in tale zona – tale da rappresentare un terreno fertile per l'emergere di situazioni socialmente conflittuali;
- la presenza della Stazione Ferroviaria, elemento endemico di criticità in molte realtà urbane, rispetto alle problematiche legate a devianza, marginalità e illegalità;
- i rilievi degli addetti ai lavori, che da circa un decennio a questa parte mostrano l'esistenza di fenomeni di "insicurezza" particolarmente concentrati in quest'area;
- le numerose segnalazioni dei cittadini residenti, che giungono alle istituzioni, ai servizi, ai mezzi stampa.

È inoltre importante notare che, seppur privo di finalità di misurazione statistica o di pretese di esaustività rispetto alla lettura dei fenomeni legati alla sicurezza urbana, il presente rapporto permette di far emergere elementi utili a comprendere la complessità di questa tematica, spesso difficile da affrontare e portatrice di conseguenze a volte ambivalenti.

Va osservato innanzitutto il carattere "fluidico" dei fenomeni legati allo spaccio di sostanze stupefacenti e alla prostituzione.

Rispetto al primo, da diversi anni si assiste al cosiddetto fenomeno dello "spostamento" delle attività di spaccio all'interno dell'area che include le torri, la stazione ferroviaria, piazzale Castellina, via Ortigara, via Oroboni, lo stadio.

Periodicamente – in base al verificarsi di circostanze indotte o casuali – l'intensità del fenomeno si concentra presso la zona del Grattaciolo, mentre in altri momenti le problematiche si localizzano prevalentemente nei pressi delle vie prospicienti la Stazione Ferroviaria. Si tratta di dinamiche che rispondono a logiche dettate da diversi fattori:

- l'intensità dei controlli delle FF.OO;
- la presenza o meno di luoghi (ad esempio, determinati negozi) che favoriscono la concentrazione di presenze dedite a tali attività;
- le attività di prevenzione socio-situazionale (iniziative di occupazione positiva degli spazi, percorsi conviviali, etc.) più o meno intense attuate nei diversi spazi.

In tal senso, l'osservazione diretta ha mostrato come la chiusura – nell'estate 2012 – del minimarket in via Costituzione (ai piedi delle torri), da tempo luogo catalizzatore di risse e fenomeni antisociali, abbia condotto ad un drastico calo dei fenomeni legati allo spaccio di stupefacenti presso il Grattaciolo. Ciò è andato di pari passo con l'aumento di tali problematiche nella zona dello stadio.

Il carattere ondulatorio della frequenza relativa a tali fenomeni rappresenta un elemento non eliminabile, finché il mercato dello spaccio vedrà la presenza di una domanda importante da parte dei consumatori e l'esistenza di una "massa" di persone a cui il contesto socio-economico nazionale e la carenza di alternative di inserimento lavorativo rendono agevole imboccare la via dell'illegalità come unica fonte di sostentamento.

A tale proposito, le azioni messe in campo dai servizi preposti devono misurarsi con i tempi che caratterizzano l'evoluzione del contesto socio-economico e socio-territoriale, che segue logiche di ampio periodo tali da rendere infondata l'aspettativa di poter produrre soluzioni radicali, immediate e completamente risolutive nei confronti di tutte le problematiche che emergono.

A testimonianza di quanto affermato, la molteplicità di sfaccettature che caratterizza il tema della sicurezza urbana si rende evidente anche rispetto ai provvedimenti intrapresi sul tema della prostituzione. Come emerge dal lavoro di monitoraggio attuato dall'UdS Luna Blu, l'Ordinanza che ha previsto multe per i clienti delle sex worker nella zona della stazione ferroviaria – operativa nel periodo ottobre-dicembre 2012 – ha portato a conseguenze duplici:

- da un lato si è verificato un drastico calo dei clienti stessi;
- contemporaneamente, il calo della "domanda" ha causato una maggior presenza in strada (in termini di tempo trascorso, pur rimanendo invariato il numero di soggetti) di persone che offrivano sesso a pagamento. Questo, proprio a causa della mancanza di clienti causata dall'ordinanza.

Si tratta di un ulteriore elemento che mostra come un approccio pragmatico e multidisciplinare al tema, capace di adattarsi alle esigenze manifestate dalla città, di avere una visione precisa e realistica dell'evoluzione delle situazioni e di trarre arricchimento dal bagaglio di esperienza accumulata sia il tipo di atteggiamento che – anche alla luce delle esperienze nazionali e internazionali – appare sempre più indicato e fatto proprio dai servizi del territorio, preposti ad affrontare la complessità legata a tali problematiche.

